

Programma iniziative per la realizzazione di mostre ed eventi per il periodo gennaio 2019 – gennaio 2020.

L'Associazione MUS.E, Area Mostre ed Eventi ha predisposto il seguente Programma di iniziative al fine di realizzare - previa verifica e autorizzazione dell'amministrazione comunale - mostre, installazioni e performance artistiche per il periodo gennaio 2019 / gennaio 2020 per le quali desidera acquisire offerte di sponsorizzazione da parte di soggetti interessati.

1. Mostra dell'artista Venturino Venturi – Museo di Palazzo Vecchio; Museo degli Innocenti (gennaio 2018 – marzo 2019)

Venturino Venturi nasce il 6 aprile 1918 a Loro Ciuffenna, dal padre Attilio Venturi e dalla madre Primetta Gori. Nel 1921 segue il padre Attilio in Francia, a *Etain Meuse*. La famiglia soggiorna in Francia sino al 1929, quando decide di spostarsi in Lussemburgo, ad *Esche sur Alzette*. È qui che Venturino trascorrerà l'infanzia e la prima giovinezza, frequentando il locale Istituto tecnico. Per proseguire gli studi nel 1936 Venturino decide di trasferirsi in Italia, a Firenze, dove, prima presso l'Istituto d'Arte di Porta Romana, allora diretto da Libero Andreotti, poi all'Accademia di Belle Arti, intraprende la carriera artistica. Vive intensamente l'esperienza fiorentina e le sue relazioni comprendono i maggiori esponenti del panorama letterario di quei tempi (Bo, Luzi, Bigongiari, Pratolini e gli altri): erano i tempi delle Giubbe Rosse, quando nel caffè di Piazza della Repubblica erano soliti riunirsi i rappresentanti della cultura fiorentina.

2. Leonardo Da Vinci e Firenze – Sala dei Gigli, Museo di Palazzo Vecchio (marzo 2019 – giugno 2019)

La mostra Leonardo e Firenze si fonda sul patrimonio grafico raccolto nel Codice Atlantico e contenente in misura prevalente scritti e disegni di Leonardo provenienti dalla Biblioteca Ambrosiana di Milano. Le tavole sono presentate secondo un preciso percorso tematico fin qui non esplorato in relazione al Codice Atlantico, ma particolarmente pertinente alla città e al luogo della mostra da tenersi in Palazzo Vecchio, che fu non solo sede del governo cittadino, ma anche uno dei luoghi cui Leonardo dedicò inventiva ed energie. Il "fil rouge" diventa la presenza della "fiorentinità" nelle annotazioni scritte o grafiche di Leonardo relative a imprese, ricordi, relazioni con Firenze in senso lato. Si è pertanto convenuto di declinare il concetto-guida "Leonardo e Firenze", in un arco cronologico che va dagli anni Settanta alla morte nel 1519. I disegni saranno organizzati in più sezioni, a creare un racconto organico nello spazio che fu utilizzato dal governo repubblicano fiorentino e visitato dal genio Leonardiano. L'ordinamento dei fogli potrà seguire un criterio cronologico o comunque narrativo, toccando tematiche quali: Parenti, amici e fatti fiorentini- Il palazzo dei signori (vecchio)- I Medici, Giuliano duca di Nemours e famiglia - Santa Maria Nuova - L'Arno e la cartografia idraulica nel territorio fiorentino – Studi sul Volo- Studi di geometria: a Firenze con Luca Pacioli- Opere realizzate a Firenze. Oltre al corpus grafico una sezione della mostra è dedicata al Busto del Redentore, opera attribuita a Gian Giacomo Caprotti detto Salaino, già allievo di Leonardo e soggetto di molti dei suoi dipinti, acquisito dalla Pinacoteca Ambrosiana nel 2013.

3. Mostra dell'artista Vinicio Berti – Sala D'Arme, Palazzo Vecchio (giugno 2019)

L'artista nasce a Firenze nel 1921, in gioventù segue e si specializza in studi di tipo tecnicoindustriale ed artistici. Dal 1942 esordisce con opere di carattere realista-espressionista, iniziando così la sua partecipazione al movimento di rinnovamento dell'Arte contemporanea italiana. Nel 1945 fonda insieme al pittore Bruno Brunetti, Fernando Farulli, Gualtiero Nativi e al poeta Alberto Caverni, il giornale culturale rivoluzionario *Torrente*, ed è tra i protagonisti del movimento innovatore Arte d'Oggi, legato alla rivista omonima. Alla pittura astratta approda nel 1947, dopo una fase

di rilettura del cubismo e del futurismo (1945 - 1947). I punti di riferimento in questi anni a Firenze sono la Galleria d'Arte contemporanea sul Lungarno delle Grazie e la Galleria Numero di Fiamma Vigo. Con Bruno Brunetti (pittore), Alvaro Monnini, Gualtiero Nativi e Mario Nuti fonda il movimento Astrattismo classico e ne sottoscrive nel 1950 il Manifesto. Tra il 1951 e il 1956 esegue una serie di lavori definita da lui stesso Espansione dell'astrattismo classico. Agli anni sessanta appartengono lavori maggiormente grafici, più vicini all'informale. Nel 1963 riceve a Firenze il premio Il Fiorino; negli anni settanta e ottanta il lavoro di Vinicio Berti prosegue con eguale impegno e spessore qualitativo.

4. Mostra di arte contemporanea – Forte Belvedere (giugno 2019 – ottobre 2019)

Anche quest'anno Mus.e si impegna a individuare un' artista del panorama internazionale che realizzi un progetto espositivo in uno dei luoghi più suggestivi di Firenze.

Protagonista di grandi mostre da Antony Gormley Jan Fabre, i Maestri italiani dell'arte povera in Italia fino ad Eliseo Mattiacci nella scorsa edizione, il Forte di Belvedere si presterà ad ospitare disegni e sculture, in un progetto che metta in dialogo la proposta artistica con un contesto storico unico al mondo.

5. Leonardo Da Vinci e la botanica – Complesso di Santa Maria Novella (settembre 2019 – dicembre 2019)

Leonardo da Vinci, il grande maestro pittore e genio del Rinascimento, è stato oggetto infinite indagini e pubblicazioni. I suoi celebri *corpus* grafici sono stati mostrati in innumerevoli mostre. E' tuttavia sorprendente che vi siano stati pochi libri o esposizioni sulla scienza di Leonardo, nonostante il suo lascito consista in voluminosi quaderni pieni di descrizioni dettagliate dei suoi esperimenti e lunghe analisi delle sue scoperte; ponendosi come precursore dei grandi nomi che dopo lui hanno affrontato il metodo scientifico.

In questa mostra, si vuole utilizzare la botanica di Leonardo per illustrare le caratteristiche di base del suo pensiero scientifico e la sua unica sintesi di arte e scienza. L'immagine che emerge è quella di Leonardo da Vinci quale pensatore sistemico ed ecologista, uno scienziato e un artista con una profonda riverenza per tutta la vita, la cui eredità è molto rilevante per il nostro tempo. Una mostra non di sole immagini ma di stimoli, attraverso l'utilizzo di media diversificati, che permette di comprendere l'approccio allo studio dei fenomeni che dominano la natura.

6. Firenze F- Light Festival (dicembre 2019 – gennaio 2020)

Anche nel 2018 in vari luoghi nella città di Firenze si terrà F-Light, il Festival delle luci, un appuntamento ormai atteso per il periodo natalizio. L'obiettivo è quello di confermare e rafforzare il ruolo che questo Festival ha ormai assunto per la città: un appuntamento creativo e innovativo che da un lato esalta monumenti e palazzi storici fiorentini avvolgendoli in una luce nuova e intrigante, dall'altro si propone come un vero e proprio 'incubatore' di talenti ed energie. Una serie di tecniche e linguaggi, dalle proiezioni ai *videomapping*, dalle opere «luminose» alle installazioni interattive – l'obiettivo del festival sarà quello di coinvolgere i visitatori in una festa luminosa, che ogni anno si rinnova e racconta una tematica differente.

Resta inteso che le mostre e gli eventi presenti in questo programma saranno realizzati previa verifica e autorizzazione da parte dell'amministrazione comunale e previo reperimento di finanziamenti necessari.

Firenze, 29 novembre 2018